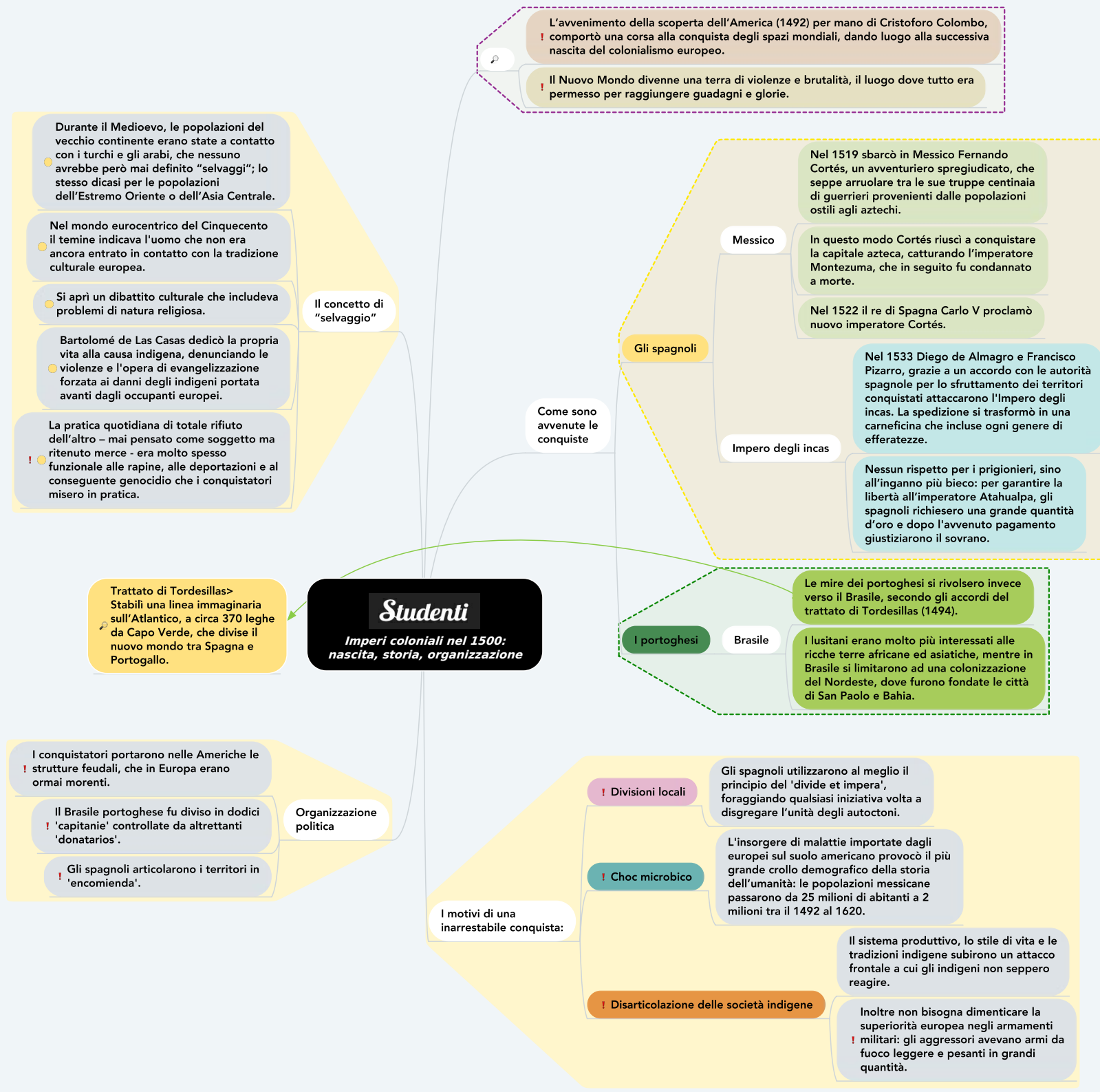




Imperi coloniali nel 1500: nascita, storia, organizzazione

1. -

1.1. L'avvenimento della scoperta dell'America (1492) per mano di Cristoforo Colombo, comportò una corsa alla conquista degli spazi mondiali, dando luogo alla successiva nascita del colonialismo europeo.

1.2. Il Nuovo Mondo divenne una terra di violenze e brutalità, il luogo dove tutto era permesso per raggiungere guadagni e glorie.

2. Come sono avvenute le conquiste

2.1. Gli spagnoli

2.1.1. Messico

2.1.1.1. Nel 1519 sbarcò in Messico Fernando Cortés, un avventuriero spregiudicato, che seppe arruolare tra le sue truppe centinaia di guerrieri provenienti dalle popolazioni ostili agli aztechi.

2.1.1.2. In questo modo Cortés riuscì a conquistare la capitale azteca, catturando l'imperatore Montezuma, che in seguito fu condannato a morte.

2.1.1.3. Nel 1522 il re di Spagna Carlo V proclamò nuovo imperatore Cortés.

2.1.2. Impero degli incas

2.1.2.1. Nel 1533 Diego de Almagro e Francisco Pizarro, grazie a un accordo con le autorità spagnole per lo sfruttamento dei territori conquistati attaccarono l'Impero degli incas. La spedizione si trasformò in una carneficina che incluse ogni genere di efferatezze.

2.1.2.2. Nessun rispetto per i prigionieri, sino all'inganno più bieco: per garantire la libertà all'imperatore Atahualpa, gli spagnoli richiesero una grande quantità d'oro e dopo l'avvenuto pagamento giustiziarono il sovrano.

2.2. I portoghesi

2.2.1. Brasile

2.2.1.1. Le mire dei portoghesi si rivolsero invece verso il Brasile, secondo gli accordi del trattato di Tordesillas (1494).

2.2.1.2. I lusitani erano molto più interessati alle ricche terre africane ed asiatiche, mentre in Brasile si limitarono ad una colonizzazione del Nordeste, dove furono fondate le città di San Paolo e Bahia.

3. I motivi di una inarrestabile conquista:

3.1. Divisioni locali

3.1.1. Gli spagnoli utilizzarono al meglio il principio del 'divide et impera', foraggiando qualsiasi iniziativa volta a disgregare l'unità degli autoctoni.

3.2. Choc microbico

3.2.1. L'insorgere di malattie importate dagli europei sul suolo americano provocò il più grande crollo demografico della storia dell'umanità: le popolazioni messicane passarono da 25 milioni

di abitanti a 2 milioni tra il 1492 al 1620.

3.3. Disarticolazione delle società indigene

3.3.1. Il sistema produttivo, lo stile di vita e le tradizioni indigene subirono un attacco frontale a cui gli indigeni non seppero reagire.

3.3.2. Inoltre non bisogna dimenticare la superiorità europea negli armamenti militari: gli aggressori avevano armi da fuoco leggere e pesanti in grandi quantità.

4. Organizzazione politica

4.1. I conquistatori portarono nelle Americhe le strutture feudali, che in Europa erano ormai morenti.

4.2. Il Brasile portoghese fu diviso in dodici 'capitanie' controllate da altrettanti 'donatarios'.

4.3. Gli spagnoli articolano i territori in 'encomienda'.

5. Trattato di Tordesillas> Stabilì una linea immaginaria sull'Atlantico, a circa 370 leghe da Capo Verde, che divise il nuovo mondo tra Spagna e Portogallo.

6. Il concetto di “selvaggio”

6.1. Durante il Medioevo, le popolazioni del vecchio continente erano state a contatto con i turchi e gli arabi, che nessuno avrebbe però mai definito “selvaggi”; lo stesso dicasi per le popolazioni dell'Estremo Oriente o dell'Asia Centrale.

6.2. Nel mondo eurocentrico del Cinquecento il termine indicava l'uomo che non era ancora entrato in contatto con la tradizione culturale europea.

6.3. Si aprì un dibattito culturale che includeva problemi di natura religiosa.

6.4. Bartolomé de Las Casas dedicò la propria vita alla causa indigena, denunciando le violenze e l'opera di evangelizzazione forzata ai danni degli indigeni portata avanti dagli occupanti europei.

6.5. La pratica quotidiana di totale rifiuto dell'altro - mai pensato come soggetto ma ritenuto merce - era molto spesso funzionale alle rapine, alle deportazioni e al conseguente genocidio che i conquistatori misero in pratica.